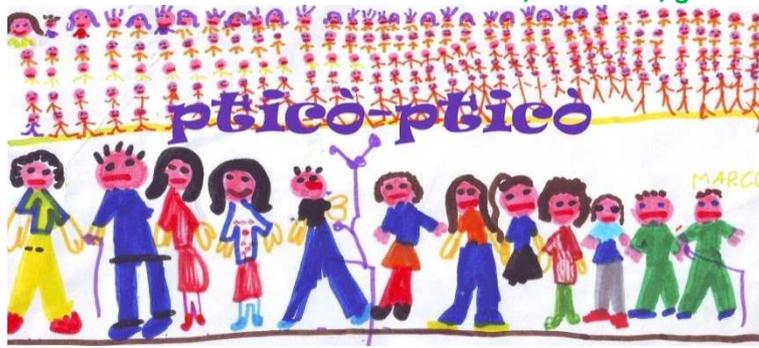




Michele Bussu, V B, primaria Orani



Chiara Manconi, infanzia Orani, sez. C (a. sc. 2010-11)



Roberta Pirisi, Alina Sirca, V A, primaria Sarule

**REDAZIONE:** Rosa Sanna, Elena Ara, Maria Cavada, Sabrina Fara, Giovanna Maria Galistu, Rita Patalacci, Salvatorica Piras, Costanzo Sanna, Angela Maria Sirca, Arianna Bertocchi, Clara Forma, Cristina Forno, Emanuele Marchesini, Paola Mogoro, Irene Nieddu, Maria Elvira Piras, Anna Paola Pirisi, Elena Pirisi, Vincenzo Sirca.

## Giornata della memoria 2012

Come ogni anno, il 27 gennaio tutti gli ordini di scuole dell'Istituto comprensivo di Orani si riuniscono per celebrare la giornata della memoria, con varie rappresentazioni. La Preside augura alla comunità scolastica che questa giornata sia l'occasione per riscoprire il valore inestimabile di ogni uomo.

### Una serata all'Opera... «CARMEN»

Sabato 17 Dicembre, le classi I A, I B e noi, alunni della II A della scuola media di Orani, abbiamo trascorso una magnifica giornata a Cagliari, più precisamente al Teatro Lirico. Siamo giunti a destinazione alle due del pomeriggio e, dopo un pasto veloce, una studentessa del Conservatorio ci ha guidato nei vari ambienti dell'immenso teatro, facendoci scoprire il "mondo" del "dietro le quinte". Abbiamo visitato l'attrezzatura dove sono conservati tutti gli oggetti e scenografie usate per le varie opere liriche rappresentate a Cagliari; Maria Cristiana ci ha spiegato che tutti questi oggetti non vengono buttati, ma catalogati e conservati fino a quando qualcuno ha bisogno di riutilizzarli, anche in altri teatri d'Italia. Poi siamo passati a visitare la falegnameria e abbiamo potuto notare che il legno utilizzato per costruire le scenografie è molto leggero e maneggevole; la tecnica di costruzione utilizzata è il multistrato, solitamente i tipi di legno utilizzati sono il pino, l'abete o il pioppo. Successivamente abbiamo assistito alle prove dei piccoli cantanti del coro di voci bianche, tutti molto bravi, e il giro è proseguito con la conoscenza di alcuni strumenti a percussione e degli antenati del pianoforte; un signore ha suonato qualche brano musicale e siamo rimasti tutti molto affascinati dalla sua dimestichezza con il pianoforte.

(Continua a p. 3)

## REPORTAGE GIFFONI FILM FESTIVAL

Il 1° dicembre 2011 siamo partiti alle ore 8:45, destinazione Nuoro. Il pullman ci ha lasciati vicino all'ospedale da dove ci siamo incamminati verso il teatro Eliseo, luogo nel quale, da molti anni, si svolge il Giffoni film festival. Arrivati al teatro, le nostre insegnanti ci hanno sistemato in quinta fila e ci hanno consegnato il programma della giornata. Poco dopo è comparso sul palco un presentatore livornese molto simpatico, Gian Vincenzo, un ragazzo moro, con i capelli corti e gli occhiali, il quale ci ha spiegato che cosa è il G.F.F. In seguito sono stati proiettati una serie di filmati riguardanti le precedenti edizioni del festival e sono saliti sul palco anche il coordinatore dell'evento e il direttore dell'Humanitaria, la più importante cineteca sarda. Finalmente le luci si sono spente ed è iniziato il primo film, *Les mains en l'air*, un film francese tradotto in Italia con il titolo *Tutti per uno*. Il film parlava di una ragazzina cecena di nome Milana che abitava a Parigi, la quale insieme a dei suoi amici faceva parte di una banda che vendeva illegalmente videogiochi e caramelle. La famiglia di Milana e altre famiglie extracomunitarie avevano paura che la polizia facesse dei controlli poiché erano dei *sans-papier*, cioè non avevano i documenti in regola e il governo francese aveva deciso di mandarli via. Milana, in un primo momento, viene aiutata dalla famiglia di Blaise a nascondersi ma poi i ragazzi decidono di proteggersi senza l'aiuto degli adulti e si nascondono nel loro covo segreto. Dopo aver gettato nel panico le famiglie i ragazzi, dopo alcuni giorni di latitanza, decidono di uscire allo scoperto e lo fanno tenendo le mani in alto di fronte ai familiari e ai giornalisti sbigottiti. Secondo noi quelle mani in alto significavano la resa nei confronti del mondo adulto, incomprensibile e ingiusto. Verso l'una, alla fine del film, ci siamo diretti in un giardinetto vicino dove abbiamo letteralmente divorato i nostri gustosi panini per poi tornare subito dopo all'Eliseo per assistere alla proiezione del secondo film, *Diario di una schiappa*, film leggero e spassoso che ci ha fatto molto ridere.

Per noi ragazzi di prima è stata un'esperienza nuova molto interessante e divertente e quindi diciamo a tutti...ZUI MAMA!

Antonio Forma, Alessandro Puddighinu, Ivan Puddu, I A, media Oniferi



## Il Senato incontra la Scuola media di Sarule

Il giorno 13 gennaio 2012, presso la Scuola media «Serafino Manca» di Sarule, si è tenuto un incontro fra noi alunni sarulesi, guidati dalla Preside, la Dott.ssa Rosa Sanna, le coordinatrici prof. Maria Cavada e prof. Sonia Ignazi, e il Presidente della «Commissione per i Diritti umani», il Senatore Pietro Marcenaro, accompagnato da una delegazione del Senato. L'occasione che ha portato a questo evento è dovuta al fatto che la nostra classe, la II A della Scuola media di Sarule, è stata selezionata tra le vincitrici del Progetto «Testimoni dei diritti», anno scolastico 2011/2012, bandito dal Senato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

(Continua a p. 3)



Foto della Dott.ssa Sara Scrinzi



Antonio Marongiu, infanzia Orani, sez. A

# Lettera a una insegnante

## A maestra Rita

Cara maestra RITA, la tua promessa era che ci avresti seguito fino alla fine della scuola primaria, ma purtroppo non sei più la nostra insegnante. L'anno scorso sognavo che potevi tornare da noi, ma ormai il mio sogno non si esaudirà più.

Per fortuna siamo sempre vicine.

Quanto avrei voluto che restassi qui da noi, come quando ci insegnavi STORIA e GEOGRAFIA, a volte ci sgridavi ma sarai sempre la mia maestra preferita.

Dalla tua ex alunna CLARA  
Clara Forma, V A, primaria Sarule



I A, IV A e B della primaria di Orani visitano gli anziani della casa di riposo

### Auguri, mannoi

Bonos augurios, mannoi!  
Eo venzo a ti chircare,  
currende in bici chene vrenare.  
Abbortas tue non b'isi,  
ca isi in s'ispidale  
o acchende visitas,  
abbortas controllos.  
Eo m'ippo assustau,  
ma tue m'asa abbratzau!  
Ghiravas cuntentu,  
arzillu brinchende  
a sa vamiglia chirchende:  
Eo ispero pro tene  
medas annos chin mene

Fabrizio Ziranu, IV A, primaria Orani

### «Passavamo sulla terra leggeri»

### «Terra per vivere»

Nel mese di Novembre gli alunni della classe terza A siamo stati coinvolti in un breve ma interessante laboratorio "Passavamo sulla terra leggeri", condotto dal dottor Sergio Flore. Si tratta di un lavoro di ristrutturazione per rimettere a nuovo il monumento funebre che il nostro grande artista Costantino Nivola aveva eretto a suo tempo sulla tomba della madre e del fratello.

Sergio ci ha illustrato il progetto e ci ha detto che il nostro compito consisteva nel ripulire la tomba e ripristinare il monumento come era in origine, quando l'artista l'aveva realizzato.

Prima di recarci in cimitero abbiamo visitato la mostra permanente "Ritorno ad Itaca" allestita lungo le strade del paese. Sergio ci ha invitato a osservare con attenzione una gigantografia che rappresentava Nivola mentre disponeva le sue opere sulla tomba perché avrebbe costituito il nostro punto di riferimento.

Successivamente ci siamo diretti in cimitero. Ci siamo trovati davanti a una tomba ricoperta di erbacce e di terra. Sergio ci ha spiegato che il nostro lavoro consisteva nell'estirpare le erbacce che avevano ricoperto il monumento, eliminare lo strato di terra e sostituirla con del terriccio più fertile, sul quale avremo poi seminato il grano, sostituire la brocca in ceramica, usata dalle donne per prendere l'acqua dalla fonte, con una più grande, posizionare le opere come l'artista le aveva disposte. Prima di iniziare, Sergio ha assegnato ad ognuno di noi dei compiti precisi e tutti abbiamo dato il nostro contributo e ogni fase del nostro intervento è stata ripresa con la telecamera.

Quando le condizioni climatiche lo hanno permesso siamo tornati in cimitero, abbiamo distribuito sulla tomba del terriccio fertile, sul quale ognuno di noi ha sparso una manciata di grano, che abbiamo ricoperto con un altro strato di terra e per ultimo lo abbiamo innaffiato. Ora la tomba appare molto più ordinata. Tra una ventina di giorni il grano, simbolo di vita e di fertilità, inizierà a germogliare ricoprendo il monumento di un tappeto verde e a giugno le spighe orneranno di nuovo la tomba così come Costantino Nivola l'aveva immaginata...

È stata una bella esperienza, un momento di relax e di svago dallo studio quotidiano, ma anche un momento di aggregazione e collaborazione tra noi ragazzi. È stata un'iniziativa interessante anche dal punto di vista culturale perché ci ha offerto l'occasione di conoscere meglio Costantino Nivola come artista e come uomo che amava profondamente la sua famiglia.

Insomma, è stata un'esperienza fantastica, per questo ci teniamo a ringraziare Sergio Flore che ci ha scelto per questo laboratorio, riuscendo a trasmetterci il suo entusiasmo e la sua sensibilità nei confronti di un artista che si è fortemente identificato nei valori della nostra comunità. Grazie anche alle nostre Prof che gentilmente ci hanno accompagnato e hanno dato la loro disponibilità perché il progetto si realizzasse.

III A, media Orani



Arianna Bertocchi, II A, media Sarule

## IL PROGETTO DELL'AMICIZIA

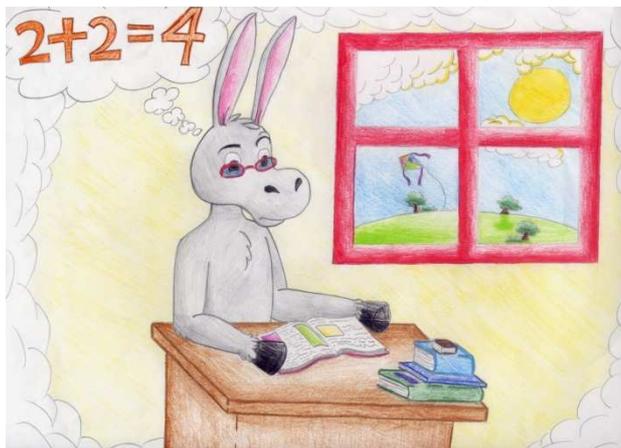
Anche quest'anno, come già accadeva negli anni passati, a scuola e fuori dalla scuola, alcuni nostri compagni venivano ESCLUSI, PICCHIATI, PRESI IN GIRO da tutti noi.

Per cercare di rimediare a questo grosso guaio, con le maestre Gesuina, Paola e Alessia abbiamo costruito «Il progetto dell'amicizia».

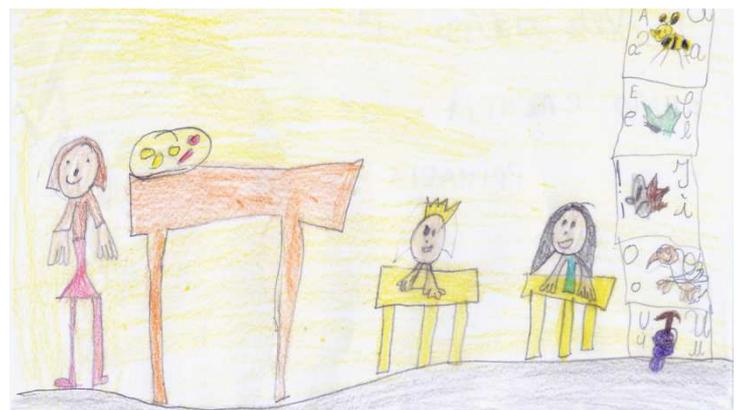
nel tempo in cui l'abbiamo sviluppato, abbiamo guardato film che ci hanno appassionato e commosso; abbiamo letto, commentato e analizzato interi libri, piccoli testi, poesie; in ognuno di essi abbiamo cercato di capire come veniva vissuta e DESCRITTA l'amicizia, esprimendo il nostro parere, basandoci sulle nostre esperienze. Con questo progetto volevamo diventare più rispettosi e amici: non tutti AMICI del CUORE, ma fare in modo che NON si EMARGINASSE, NON si PICCHIASSE, NON si PRENDESSE IN GIRO PIÙ NESSUNO.

Siamo tutti molto contenti del nostro lavoro, perché, anche se non abbiamo ancora raggiunto ciò che volevamo, ci siamo arrivati vicino.

V A, B, primaria Orani



Pasquale Moro, II A, media Oniferi



Rachele Amato, I A, primaria Sarule

## Una serata all'Opera... «CARMEN»

La parte della visita che ci è piaciuta tanto è quando siamo andati dietro le quinte e siamo saliti sul palcoscenico dove, da lì a poche ore, sarebbe stata rappresentata la "Carmen"; abbiamo scattato alcune foto di gruppo e abbiamo osservato come l'orchestra si posizioni in una sorta di buca; questo sistema era stato adottato da un famoso musicista, Wagner, che trovava sbagliato che l'orchestra si trovasse sul palcoscenico perché creava scompiglio e disordine.

Finita la visita ai laboratori siamo usciti dal teatro per sgranchirci le gambe e consumare la merenda nel vicino parco della musica, per poi ritornare a teatro dove era in programma lo spettacolo "Carmen" di Bizet.

Durante il primo atto eravamo tutti un po' annoiati ma nel corso degli altri tre, ci siamo molto interessati all'argomento e appassionati da questo racconto passionale ma soprattutto affascinati dall'animo forte e coraggioso della protagonista, la bella zingara Carmen sospetta di contrabbando di sigari.

Lo scorso anno, noi ragazzi di seconda, avevamo già vissuto questa esperienza dell'opera lirica assistendo allo spettacolo "Il barbiere di Siviglia"; anche se a tanti giovani non piace il teatro e l'opera in particolare, pensiamo che attività di questo tipo saranno sempre gradite, quindi ci piacerebbe rivivere questa esperienza.

II A, media Orani

## Il Senato incontra la Scuola media di Sarule

Il progetto ha riguardato l'approfondimento dell'articolo 23 della **Dichiarazione universale dei diritti umani** del 1948, relativo a una tematica molto attuale: il lavoro che non c'è, con un'attenzione particolare alla situazione sarda.

Tra noi ragazzi ed il Senatore si è subito creata un'atmosfera confidenziale: lui ha raccontato la sua storia, di quando era operaio, poi studente, poi sindacalista e, infine, politico. Ha voluto vedere, con pazienza, il lavoro svolto, in parte proiettato su Power Point, in parte raccontato e commentato da noi, che avevamo grande emozione ed imbarazzo... Il Senatore e la delegazione hanno apprezzato molto il lavoro svolto e le proposte fatte per cercare di dare speranza a noi giovani, perché possiamo vivere con dignità nella nostra terra.

La Preside, nell'accogliere il Senatore, ha ricordato l'importanza della scuola nel nostro territorio e il fatto che una scuola piccola non voglia dire una «piccola scuola».

Un dialogo vivace e affettuoso c'è stato al momento delle domande che noi alunni dovevamo rivolgergli nell'ultima parte della mattinata: lui si è emozionato parlando della sua infanzia, di quanto ha ricevuto dalla scuola, dei sacrifici fatti per poter realizzare i suoi desideri, delle lotte contro le decisioni prese dal governo nei confronti degli immigrati, poco rispettose dell'essere umano.

Infine, abbiamo offerto al Senatore Marcenaro un assaggio dei prodotti locali, dolci e formaggio. La delegazione ha lasciato la scuola ricordandoci di non mancare all'appuntamento fissato in Senato per il mese di aprile, per discutere e confrontarci in aula sulle problematiche affrontate nel lavoro da noi svolto. Il Senatore ci ha ricordato di non stancarci di credere in un futuro migliore, fatto di rispetto per ogni essere vivente.



Il Senatore Pietro Marcenaro, la Preside Rosa Sanna, la Prof. Sonia Ignazi, l'alunno Michele Vilia e il sindaco di Sarule, Avv. Antonio Gaia.

II A, media Sarule



Alice Ziranu, I B, media Orani

## CHE COSA SI ASPETTA LA SCUOLA DA MARIO E MONTI

Gli alunni da Mario Monti si aspettano che favorisca una scuola positiva, che sappia capire i ragazzi che hanno più difficoltà, una scuola allegra, ma senza bullismo, perché il subbuglio eccessivo mette a disagio gli alunni, soprattutto quelli più timidi.

Inoltre essi vorrebbero che le prove Invalsi e l'esame fossero più semplici, perché due anni fa erano molto difficili.

Sarebbero gradite le ore di compresenza, così gli alunni hanno la possibilità di recuperare nelle materie in cui hanno più difficoltà e le classi non vengono accorpate quando manca un insegnante.

Nell'aula in cui gli alunni sono molto numerosi non si può svolgere la lezione, perché i professori sono costretti a fare da balie...

Rosaria Pinna, III A, media Sarule

**IL NOSTRO  
ISTITUTO HA  
UN NUOVO  
LOGO!**

Nella riunione del 14 dicembre 2011, la redazione di «pticò-pticò» ha votato per la scelta del nuovo logo dell'Istituto Comprensivo di Orani.

Risulta vincitore il lavoro realizzato dalle alunne Roberta Pirisi e Alina Sirca, della classe quinta della scuola primaria di Sarule. Si riporta la didascalia che accompagna la loro opera: «Per noi la scuola rappresenta il punto di ritrovo di tutti i ragazzi. Ed è al centro di tutta la Sardegna».



**LO SPAZIO MUSICALE  
LA MUSICA**

La musica è per noi giovani un mezzo per rilassarci, sfogarci, divertirci, comunque una ragione di confronto e discussione. Premetto che ascolto tutti i generi di musica, da quella classica a quella rock. Ogni mattina, mentre vado a scuola, prendo il mio amato I-pod e ascolto musica durante tutto il tragitto, brani diversi a seconda del mio umore e per dimenticarmi di tutti i miei pensieri.

Se sono triste preferisco la musica scatenata perché mi dà la carica e mi aiuta a continuare bene la giornata.

Alla maggior parte dei giovani la musica classica da noi, io trovo invece che, anche se non è molto adatta per ballare o scatenarsi, è comunque interessante e piacevole. Proprio per questo tra i miei hobby c'è quello di suonare il pianoforte. I compositori che preferisco sono Bach, Mozart e Wagner, e comunque ritengo che siano tutti dei veri **maestri** della musica. Quando suono il pianoforte mi sento unica e inconfondibile al mondo e quando sento suonare musicisti come Giovanni Allevi, mi vengono le lacrime agli occhi, perché lo considero un mito.

Mi è capitato, e penso sia capitato a tutti, di imitare nel modo di vestire o nel taglio di capelli, alcune cantanti o componenti di band musicali.

I cantanti italiani che preferisco sono Jovanotti, ma anche Vasco Rossi. Secondo il mio umile parere, Jovanotti è un vero e proprio poeta, un esempio concreto è *A te dedicata* a sua moglie; carine sono anche canzoni come *Il più grande spettacolo dopo il Big Bang* che, pur non avendo un contenuto profondo e significativo, sono comunque orecchiabili e piacevoli da ascoltare.

Invece, per quanto riguarda Vasco Rossi, penso che non sia più bravo come una volta, tuttavia lui e le sue canzoni sono amate in tutta l'Italia e non solo.

Come cantanti stranieri, il mio preferito in assoluto è Michael Bubblè; è capace di affascinarci e quando lo sento cantare rimango senza parole. Conosco molte delle sue canzoni a memoria anche se a volte non capisco il loro significato e invento le parole scatenando le fragorose risate delle mie amiche.

Purtroppo, però, al mondo esistono dei cantanti che certe volte mi fanno odiare questo "mondo" (inteso come musica), come, per esempio, Marco Carta che, secondo me, infanga la musica in tutto e per tutto e non è bravo come molti lo ritengono; trovo che le ragazze che impazziscono appena sentono il suo nome non capiscano proprio cosa significhi la parola musica. Concludo riportando una frase di un critico tedesco di cui in questo momento non ricordo il nome: "Dove c'è musica non esiste odio ma solo amore".

Paola Porcu, II A, media Orani

# EMOZIONI DI SETTEMBRE

Peccato finire le vacanze! Non avevo proprio voglia di andare alla scuola media, però mi sentivo emozionato ed ero contento di lasciare finalmente le elementari... (Antonio)

Ero sveglia dalle 6,00 del mattino ed ero molto agitata.

Appena varcato il cancello il cuore mi batteva a mille, non mi sentivo più le gambe, né le braccia. Appena sentii il suono della campana iniziai a mangiarmi le unghie dalla paura, ma allo stesso tempo ero anche felice di essere diventata così grande.

Avevo paura perché mi spaventavano le esperienze nuove che avrei dovuto affrontare, i professori che non conoscevo, tutte le materie che avrei dovuto studiare; le regole che avrei dovuto seguire...

Però dopo pochi giorni trascorsi alle medie mi sono resa conto che non era tanto male come pensavo; anzi, mi stava piacendo e quella paura che avevo si è rivelata inutile. (Antonella)

I B, media Orani

Il primo giorno di scuola ero così felice che non volevo tornare a casa. (Agnese Balloi)

Io ero tanto contento di venire a scuola, lo aspettavo da tanto e finalmente sono qua. (Antonio Mastio)

Le mie maestre mi sono piaciute tanto e mi piace tanto studiare. (Fabiola Puddu)

È stato proprio un bel giorno!!! (Caterina Carta)

Ho desiderato tanto la scuola primaria per imparare a leggere e scrivere. (Francesco Salis)

Il primo giorno di scuola è stato il più bello della mia vita!!! (Lucia Ladu)

I A, primaria Sarule



Lucia Ladu, I A, primaria Sarule

# RACCONTO DI NATALE

Alla vigilia di Natale ho sentito un rumore: era proprio Babbo Natale e così sono andata a salutarlo. Gli ho chiesto se potevo aiutarlo e mi ha risposto di sì.

Però io gli ho detto che dovevamo dare i regali solo a chi se lo meritava.

Sono salita sulla slitta volante e le renne ci hanno portato su, su, su, poi abbiamo dato i regali a molti dei miei compagni e anche a chi ne aveva più bisogno.

Lanciammo i regali dalla slitta.

Poi, siccome era molto tardi, mi ha riportato a casa e io mi sono messa a letto.

Grazia Pinna, II A, primaria Sarule



Anna Paola Pirisi, IV A, primaria Oniferi



Michela Pisone, I B, media Orani

## Sa campagna

## Il giornalino

## Umor... teca

### POESIA MONOVOCALICA

#### Inverno

Brr Brrrr... Brrrr  
Che fredde sere!  
Che neve scende  
lemme lemme,

sete leggere e tenere  
stese nelle terre fresche.  
Ester vede le stelle spente  
nell'etere celeste.  
Che sere nere e meste!

I B, media Orani

Intendo contare a sos mannos  
coment'it bella sa campagna prima,  
it sanu s'ambiente e su clima  
mai ponian ocos in cussos annos.

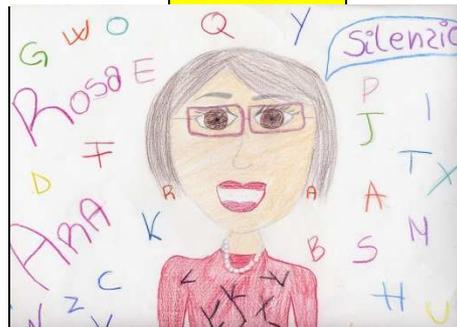
Si achimus sos buscos a chisina  
veniti mancu s'abba piovana,  
si sicut donzi vena cristallina  
e morimus de sidu e de gana.

Salvatore Brau, I A, media Oniferi

Il giornalino realizziamo  
E tanti articoli scriviamo.  
Disegni, foto e notizie pubblichiamo  
E complimenti riceviamo.  
Tante copie noi stampiamo  
E tutte le vendiamo.  
Molto bello esso è  
E mentre lo leggi  
Ti prendi anche un caffè.

Laura Panizziutti, Francesca Pinna,  
Grazia Pirisi, I A, media Sarule

Prof. Rosa Ara



Alice Ziranu, I B, media Orani

Prof. Maria Cavada



Arianna Bertocchi, II A, media Sarule

Prof. Costanzo Sanna



Il prof. Sanna

Francesco & Laura

Laura Porcu, Francesca Sechi, III A, media Sarule

## BARZELLETTE

Nel deserto tre signori si sono persi. Uno dice:- Ho una notizia buona e una cattiva!-

E l'altro dice:- Dimmi prima la cattiva!-

E l'altro continua: -La cattiva è che dovremo mangiare sabbia e la buona: guarda quanta ce n'è! -

Qual è la differenza tra un'auto europea e un'auto egiziana? Quella europea va a cilindri e quella egiziana... a piramidi!

Anna Paola Pirisi, IV A, primaria Oniferi



Simone Corrias, Luca Muledda, Antonio Sale, V B, primaria Orani